

AREA DELLA MEDIAZIONE EDUCATIVA

La scuola è una comunità educativa dove tutti, adulti e ragazzi, sono chiamati a dare il loro contributo attivo e personale per creare un clima di benessere che permetta la maturazione e la valorizzazione di ogni persona.

Il seguente regolamento ha l'intento, quindi, di disciplinare i momenti più importanti della vita scolastica per ognuna delle componenti che vi concorrono.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Norme di comportamento per gli alunni valido per tutti e tre gli ordini di scuola (fatti salvi i doverosi adattamenti alla diversa fascia d'età)

1. Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, di tutto il personale scolastico e dei compagni, lo stesso rispetto, anche formale, consono ad una convivenza civile;
2. Gli alunni sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni, a favorire lo svolgimento e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio;
3. I ritardi saranno giustificati dai genitori;
4. Gli allievi devono portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllare i compiti e le lezioni assegnate, le eventuali annotazioni degli insegnanti, le comunicazioni della scuola e ad apporre la propria firma per presa visione;
5. Le assenze devono essere giustificate dai genitori tramite l'apposito libretto e devono essere presentate al rientro in classe, all'inizio della prima ora di lezione all'insegnante che provvederà a controfirmare ed a prenderne nota sul re-

gistro. Se l'assenza dovuta a malattia supera i 5 giorni occorre presentare una certificazione medica. L'alunno che non giustifichi la sua assenza entro 3 giorni, dovrà essere accompagnato da uno dei genitori o da chi ne fa le veci. In caso di ripetute assenze, su segnalazione dei docenti della classe, potranno essere inviate tempestive comunicazioni alle famiglie.

6. Non è consentito agli alunni di uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. In caso di necessità i genitori dovranno preventivamente avvertire la scuola tramite richiesta scritta sul libretto e venire a prelevare personalmente lo studente (o delegare per iscritto un'altra persona maggiorenne che dovrà essere munita di documento di riconoscimento); quando le richieste di uscita anticipata ed ingresso ritardato sono numerose, il C.d.C. informerà per iscritto la famiglia;
7. In caso di astensione collettiva dalle lezioni, gli alunni devono presentare regolare giustificazione, fatte salve le competenze del Dirigente Scolastico e degli organi collegiali previste dalla vigente normativa in materia. Gli alunni presenti in ogni caso non devono essere privati del loro diritto a regolari lezioni, né devono in alcun modo risentire della particolare circostanza.
8. Al cambio dell'insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra, all'ingresso e all'uscita, gli alunni devono tenere un comportamento corretto ed educato. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare nei corridoi e nelle aule, ecc.....;
9. Gli alunni possono recarsi nella sala insegnanti, in biblioteca, in palestra, nei laboratori solo con l'autorizzazione e sotto il controllo di un insegnante che se ne assume la responsabilità;
10. Durante l'intervallo (sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi, ad esempio spingersi, salire e scendere le scale, ecc....): gli alunni dovranno seguire le indicazioni degli insegnanti e dei collaboratori scolastici;

11. I servizi vanno utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le più elementari norme di igiene e pulizia;
12. Saranno puniti con severità tutti gli episodi di violenza che dovessero verificarsi tra gli alunni sia all'interno della scuola sia fuori. Tutti devono poter frequentare la scuola con serenità senza dover subire le prepotenze degli altri;
13. Nelle aule ci sono appositi contenitori per la raccolta dei rifiuti: è necessario utilizzarli correttamente;
14. Gli insegnanti e i collaboratori scolastici signaleranno all'Ufficio del Dirigente Scolastico i nominativi degli alunni e/o le classi che non rispettano queste regole;
15. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola e di in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza di una classe o di un gruppo di alunni, durante le ore di lezione sorvegliano corridoi e servizi;
16. Gli alunni, che per motivi di salute, non potranno seguire le lezioni di Educazione motoria, dovranno presentare al Dirigente Scolastico la domanda di esonero, firmata dal genitore, unita al certificato medico di famiglia su modulo A.U.S.L. Per la pratica dell'attività sportiva integrativa, per la partecipazione ai giochi della gioventù e per l'iscrizione ai corsi di nuoto, dovrà essere presentato il certificato di stato di buona salute;
17. Gli alunni sono tenuti a portare a scuola solo l'occorrente per i compiti, le lezioni e l'eventuale merenda. Non è consigliabile portare somme di denaro e oggetti di valore. La scuola in ogni caso non risponde comunque di eventuali furti;
18. Ogni studente è responsabile dell'integrità degli arredi e del materiale didattico che la scuola gli affida. Coloro che provocheranno guasti al materiale e/o alle suppellettili della scuola o del Comune saranno invitati a risarcire i danni.

SANZIONI DISCIPLINARI

1. Nel caso di mancato rispetto nei confronti delle persone (Dirigente, personale docente e non docente, compagni) attraverso insulti, termini volgari e offensivi, interventi inopportuni durante le lezioni, atti o parole che consapevolmente tendono ad offendere ed emarginare gli altri, il Consiglio di classe deciderà in merito a sanzioni che consisteranno in attività di studio assistito con modalità decise dai docenti del corso ad esempio: lettura di un libro che faccia riflettere l'allievo sui propri doveri e sul rispetto delle regole di Civile Convivenza;
2. Gli alunni che danneggeranno suppellettili, strumenti, macchinari, strutture scolastiche... dovranno risarcire con la somma necessaria alla riparazione dell'oggetto o della struttura danneggiata, d'in tesa con la famiglia dell'allievo;
3. Gli allievi che saranno sorpresi ad usare il cellulare a scuola dovranno consegnare lo stesso al docente che lo restituirà ai genitori;
4. Nel caso di uso improprio (film, foto) che violino la privacy. il senso del pudore o la sensibilità delle persone riprese le sanzioni comporteranno la segnalazione al Dirigente Scolastico ai fine della irrogazione all'allievo responsabile di un periodo di sospensione dalle lezioni pari alla gravità del gesto:
5. Gli alunni ritenuti responsabili di comportamenti scorretti e disfunzionali (linguaggio indecoroso, atti di intimidazione, aggressione e/o psicologica) saranno invitati a svolgere, su decisione del consiglio di classe compiti socialmente utili all'interno della scuola sotto la sorveglianza del personale docente e non docente (esempio pulizia degli ambienti, riordino della biblioteca); oppure saranno tenuti alla lettura di testi, indicati dai docenti di corso, atti alla loro rieducazione;

6. L'allievo che sarà scoperto a fumare in bagno sarà segnalato al Dirigente Scolastico il quale provvederà a richiamare l'allievo e a segnalare ai genitori la violazione della norma relativa alla tutela della salute propria ed altrui per i provvedimenti del caso;
7. Gli alunni o i gruppi classe che non rispetteranno le norme relative alla pulizia e all'ordine delle aule, saranno invitati dal docente in servizio a riordinare e ripulire l'ambiente anche con l'uso di attrezzi adeguati a tale scopo

PRECISAZIONI RIGUARDO A:

Entrata / Uscita

Ritardi/Uscite Anticipate

Le famiglie sono tenute al massimo rispetto dell'orario di entrata e di uscita per il buon funzionamento della scuola.

In particolare per la **Scuola dell'Infanzia**

L'orario d'entrata sarà dalle **h. 8,00 alle h. 9,15**

- I genitori accompagnano i bambini all'interno delle sezioni e li affidano ai collaboratori scolastici.
- I genitori possono fermarsi solo per il tempo indispensabile per comunicazioni urgenti.

L'orario di uscita sarà così articolato:

- dalle h. 12,00 alle h. 13,00 per i bambini che frequentano solo il turno antimeridiano
- dalle h. 15.00 alle h. 16:00 per i bambini che usufruiscono del servizio mensa

All'uscita il bambino sarà affidato solo al genitore o a persona adulta delegata da questo.

- In caso di ritardo all'uscita, l'insegnante che non rintracci alcun familiare è tenuta a contattare la polizia municipale o i Carabinieri per segnalare la situazione.

Rapporti con le Famiglie (Tutti gli ordini di Scuola)

1. Il rapporto tra scuola e famiglia passa in prima istanza nel collegamento degli insegnanti di sezione con le singole famiglie.
2. A settembre, prima dell'inizio delle attività didattiche, verrà convocata un'assemblea con i genitori dei nuovi iscritti, al fine di mostrare la scuola e illustrare il funzionamento della stessa.
3. Le assemblee e i colloqui individuali con i genitori si svolgeranno in orario extrascolastico ogni qualvolta se ne ravveda la necessità.
4. Per ovvi motivi legati allo svolgimento ottimale delle assemblee e dei colloqui individuali, non è consentita la presenza dei bambini.
5. Qualora durante il soggiorno a scuola un bambino necessiti di farmaci, il medico autorizzerà la loro somministrazione con certificato medico. Tale somministrazione sarà effettuata esclusivamente da parte di un familiare o da un adulto delegato dalla famiglia stessa.
6. In caso di infortunio del bambino a scuola, l'insegnante, dopo aver prestato i primi soccorsi, avviserà la famiglia. Qualora il bambino abbia bisogno di essere portato al Pronto Soccorso occorre chiamare il 118 e contestualmente i genitori. I docenti dovranno presentare denuncia scritta all'Ufficio di Dirigenza per gli eventuali casi di infortunio verificatisi durante il loro servizio.

7. I genitori sono tenuti a comunicare alla Scuola con tempestività ogni cambio di domicilio o di numero di telefono.
8. Per qualsiasi comunicazione riguardante il bambino i genitori devono rivolgersi esclusivamente alle insegnanti e non ad altro personale della scuola.

In particolare per la **Scuola Primaria**:

Entrata/Uscita

Ritardi/Uscite Anticipate

- Gli alunni devono **trovarsi all'ingresso della scuola almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni che è fissato per le 8:00.**
- Al suono della campanella, gli alunni si radunano nell'atrio della scuola, dove sono accolti dai rispettivi docenti con cui si avviano ordinatamente nelle rispettive classi.
- Al termine delle lezioni, ore 13:00, **l'uscita degli alunni avviene ordinatamente sotto la stretta sorveglianza del personale docente.**
- All'ingresso, in caso di pioggia, gli alunni, accompagnati dai genitori sino all'ingresso dell'edificio scolastico, sono accolti dai rispettivi docenti.
- All'uscita, in caso di pioggia, gli alunni, accompagnati dai rispettivi docenti, saranno affidati ai genitori dinanzi alla porta d'ingresso.

- L'**alunno** deve rispettare l'orario scolastico; **con un ritardo** superiore a 10 minuti può essere **ammesso in classe solo previa giustificazione firmata sul registro di classe** da un genitore o da chi ne fa le veci. Più ritardi, giustificati e non, incidono sulla valutazione del comportamento.

In particolare nella **Scuola Secondaria di 1° grado**

Entrata/Uscita

Assenze/Ritardi/Uscite anticipate,

- Gli alunni devono **trovarsi all'ingresso della scuola almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni che è fissato per le 8.00 al mattino.** Nel periodo più freddo dell'anno gli alunni potranno attendere il suono della campanella nell'atrio dell'edificio.
- L'ingresso nella scuola non è consentito prima dell'orario previsto. Al suono della campanella gli alunni si avvieranno ordinatamente nelle proprie aule.
- Al termine delle lezioni **l'uscita degli alunni avviene ordinatamente sotto la stretta sorveglianza del personale docente.**
- Bisogna entrare a scuola con massima puntualità. **L'alunno che arrivi a scuola con un ritardo superiore a 10 minuti può essere ammesso in classe solo previa giustificazione firmata da un genitore o da chi ne fa le veci, con firma depositata.** Più ritardi non giustificati incidono sulla valutazione del comportamento.

NORME DI COMPORTAMENTO E DI SICUREZZA DURANTE LE VISITE DI ISTRUZIONE

Le visite e i viaggi di istruzione non hanno finalità meramente ricreative, ma costituiscono iniziative complementari delle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria ed altrui sicurezza:

In autobus

- si sta seduti al proprio posto, infatti se si rimanesse alzati una brusca manovra potrebbe far perdere l'equilibrio e causare brutte cadute
- si allacciano le cinture di sicurezza ove presenti
- non si mangia né si beve, infatti un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari
- si conversa senza far confusione, altrimenti si distrae il conducente e lo si distoglie dalla guida

Nel trasferirsi da un luogo all'altro

- Si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida, infatti allontanandosi o non seguendo le istruzioni date ci si mette in condizione di pericolo
- Non si toccano né si fotografano oggetti e/o dipinti esposti in mostra senza averne il permesso, infatti potrebbero venir facilmente danneggiati

Uso del cellulare

Il cellulare deve essere usato secondo le indicazioni degli insegnanti con obbligo di spegnerlo, comunque, nei locali oggetti della visita d'istruzione (musei, chiese, locali chiusi...)

Se la visita dura più di un giorno

Alle 23 ci si ritira nelle proprie camere per riposarsi: è essenziale dormire per un congruo numero di ore al fine di affrontare con attenzione e vigilanza la giornata seguente

La buona educazione nei rapporti con le altre persone non è materia di sicurezza, ma rende più piacevole la vita di tutti.

Queste norme sono adottate nell'esclusivo interesse della tutela dell'integrità fisica degli allievi. Il proprio comportamento non deve disturbare gli altri studenti e gli insegnanti: tutti i ragazzi hanno diritto di beneficiare pienamente della visita d'istruzione

Qualora non vengano rispettate una o più norme, dopo un primo richiamo verbale, si procederà ad informare tempestivamente la famiglia e ad applicare le disposizioni del presente regolamento di disciplina.

Organi competenti ad irrogare sanzioni

- **Al Docente competono: Il richiamo verbale, la nota sul registro di classe, il richiamo scritto per i genitori.**
- **Al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico e con la componente genitori, spettano: La decisione di sanzioni che prevedono il risarcimento del danno e che attengono a percorsi formativi aggiuntivi, l'allontana-**

mento dalla comunità scolastica per un periodo inferiore a 15 gg., la richiesta dell'intervento dell'assistente sociale.

- Al Consiglio d' Istituto spetta l'adozione di sanzioni e provvedimenti che implicano un allontanamento dalla Comunità Scolastica superiore a 15 giorni

Procedimento di irrogazione delle sanzioni disciplinari e impugnazione

Il procedimento si avvia con la “contestazione di addebito” per permettere allo studente di esporre le proprie ragioni e va annotata sul registro di classe insieme alle motivazioni addotte dall'alunno/a.

Nel caso in cui venga convocata la famiglia, il Dirigente Scolastico procederà, per iscritto, indicando l'addebito.

La sanzione verrà inflitta solo se le giustificazioni addotte non saranno ritenute valide.

Impugnazioni

Da parte del genitore è ammesso ricorso contro le sanzioni disciplinari, entro 15 giorni dalla comunicazione, all'**Organo di Garanzia** interno alla scuola che si esprimerà nei successivi 10 giorni.

RAPPORTI / ENTI / EXTRASCUOLA

La Scuola

- accoglie osservazioni e proposte tendenti al miglioramento dell'offerta formativa;
- effettua visite guidate, escursioni, viaggi di istruzione, ad integrazione dell'azione educativo/didattica;

- partecipa a spettacoli teatrali, culturali, circensi, cinematografici, coerenti con gli obiettivi e le finalità della Scuola;
- è disponibile ad attuare progetti in collaborazione con: C. S. A., Regione Puglia, Provincia di Lecce, Ente locale, Centro Educativo Regionale, Unione dei Comuni, Consolato Greco. Associazioni e altre Scuole

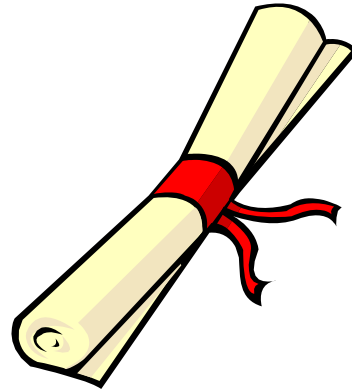
RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

Come già espresso in altra sezione del documento la Scuola

- garantisce la continuità delle esperienze dell'alunno sviluppando i rapporti con le famiglie, informandole della propria offerta formativa e sui processi di apprendimento dei figli;
- riconosce il fondamentale ruolo educativo della famiglia e il valore del rapporto genitori/figli;
- si propone di condividere con le famiglie un progetto educativo, fondato sulla collaborazione, sulla reciproca assunzione di responsabilità e sul rispetto di regole comuni.

LA CARTA

DEI DIRITTI E DEI DOVERI



L'ALUNNO/A

HA DIRITTO

HA IL DOVERE

- all'istruzione - a percorsi di insegnamento/apprendimento adeguati alle proprie capacità	- di collaborare ai processi di insegnamento/apprendimento attraverso un impegno costante che utilizzi al massimo le proprie potenzialità
- al benessere psicofisico nell'ambiente scolastico	- di rispettare i coetanei, gli adulti e l'ambiente che lo ospita in modo che tutti possano star bene a scuola
- ad un curriculum formativo completo	- di partecipare attivamente alle diverse proposte educative, di comportarsi con serietà chiedendo aiuto laddove lo ritenga necessario
- all'uso di libri di testo validi e funzionali	- di rispettare con cura il materiale scolastico - di venire a scuola con l'occorrenza necessario
- ad una scuola pulita, accogliente e sicura	- di rispettare gli arredi e gli ambienti scolastici senza sporcare o danneggiare materiali di tutti (banchi, sedie...)
- ad una accoglienza che lo aiuti a prevenire possibili difficoltà	- di integrarsi con gli altri e con l'ambiente superando forme di rifiuto, egocentrismo
- ad esprimere liberamente le proprie idee	- di ascoltare e di rispettare le opinioni altrui

LA FAMIGLIA

HA DIRITTO

HA IL DOVERE

- ad un servizio efficace ed efficiente	-di collaborare con l'istituzione SCUOLA -di attenersi alle norme generali e ai Regolamenti specifici in materia di Diritto allo studio e Obbligo scolastico
- ad una prestazione di servizio regolare, imparziale e trasparente	- di accompagnare il figlio a scuola regolarmente e in orario
- alla conoscenza del PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA e del percorso messo in atto per il proprio figlio	- di partecipare alle riunioni e ai colloqui che l'ISTITUTO organizza per informare sui processi di apprendimento e di socializzazione
- alla conoscenza delle valutazioni che la scuola fa sui livelli di apprendimento degli alunni	- di recarsi a ritirare il Documento di Valutazione che viene predisposto quadrimestralmente

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'		
<i>COSTITUISCE</i>	<i>COINVOLGE</i>	<i>IMPEGNA</i>
La dichiarazione esplicita e partecipata dell'operato della scuola	<ul style="list-style-type: none"> ▪ dirigente scolastico ▪ Docenti ▪ Personale A.T.A. ▪ Alunni ▪ Genitori ▪ Consigli di classe ▪ Collegio Docenti ▪ Consiglio d'Istituto ▪ Enti esterni preposti e interessati al servizio scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scuola ▪ Alunni ▪ Genitori

TERMINI DEL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'	
LA SCUOLA	SI IMPEGNA NEI CONFRONTI DELL'ALUNNO A:
Al fine di garantire itinerari di apprendimento che siano di effettiva	<ul style="list-style-type: none"> ▪ garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro per quanto di sua competenza;

soddisfazione di diritto allo studio

- esplicitare le norme che regolano la vita scolastica;
- garantire il diritto allo studio in tutte le sue espressioni;
- garantire il diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartiene;
- creare un clima favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo – didattico di qualità;
- favorire l'accettazione dell'"altro" e la solidarietà;
- incoraggiare, gratificando, il processo di formazione di ciascuno, o dialogare con gli alunni in modo pacato e teso al convincimento e al superamento di difficoltà personali e di apprendimento,
- prevenire e/o reprimere atti di bullismo, soprattutto se diretti verso alunni diversamente abili o indifesi, docenti o altro personale della scuola;
- promuovere le motivazioni all'apprendere;
- favorire momenti di ascolto e di dialogo;
- rispettare i tempi e i ritmi dell'apprendimento;
- prevenire e/o ridurre al massimo la dispersione scolastica;
- favorire l'acquisizione ed il potenziamento di abilità cognitive e culturali che consentano la rielaborazione dell'esperienza personale;
- esplicitare gli obiettivi didattici ed educativi del suo curricolo;

	<ul style="list-style-type: none"> ▪ esplicitare le strategie didattiche, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione, scuola primaria voto (1 – 10) con giudizio, scuola secondaria voto (1 – 10); ▪ ricorrere alla sanzione del 5 in condotta che comporta l'esclusione dello studente dallo scrutinio finale e la non ammissione all'esame, solo dopo n° 2 sanzioni disciplinari gravi (allontanamento dalle lezioni) comminate come conseguenza di azioni che offendono gravemente la dignità della persona o che provochino danni gravi alle strutture scolastiche e dopo aver esperito interventi di reinserimento responsabile dello studente nel corso dell'anno. ▪ assicurarsi una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di auto – valutazione che conduca l'alunno a individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento; ▪ concordare, nell'ambito del Consiglio di classe, i tempi di svolgimento delle verifiche e delle interrogazioni: ▪ far acquisire una graduale consapevolezza nelle proprie capacità per affrontare, con autonomia e sicurezza, i nuovi apprendimenti.
GLI ALUNNI	SI IMPEGNANO NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA A:
Al fine di essere protagonisti della loro crescita culturale e umana	<ul style="list-style-type: none"> ▪ arrivare a scuola puntuali e portare tutto l'occorrente per le lezioni, frequentare con assiduità e impegnarsi nello studio in modo costante e metodico; ▪ collaborare con gli insegnanti per mantenere in classe un clima favorevole di

dialogo e d'apprendimento;

- avere un comportamento improntato al rispetto delle persone e dei beni comuni come norma fondamentale di educazione e di civiltà;
- avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale A:T:A: e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi;
- non portare in classe denaro o oggetti personali di valore, consapevoli che la scuola non è responsabile del loro smarrimento o deterioramento;
- rispettare le elementari norme igieniche nell'uso dei bagni;
- rispettare i beni collettivi mantenendo l'ordine e la pulizia dei locali che lo ospitano, consapevoli che sono tenuti a risarcire danni volontariamente arrecati ai locali della scuola o al materiale didattico;
- rispettare le norme di sicurezza, adottando un comportamento corretto e adeguato alle diverse situazioni;
- nell'arco dell'orario delle lezioni, non portare il telefono cellulare e qualsiasi strumento elettronico perché la scuola è provvista di telefono fisso;
- far controfirmare dai genitori (o dagli esercenti la potestà genitoriale), le comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti;
- rispettare, scrupolosamente, durante le visite guidate, i viaggi d'istruzione e i soggiorni studio le direttive dei docenti;

I GENITORI	S'IMPEGNANO AS ASSICURARE
<p>Per una proficua collaborazione scuola – famiglia</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ la partecipazione agli incontri periodici scuola – famiglia al fine di instaurare un dialogo costruttivo con i docenti; ▪ il rispetto delle scelte educative e didattiche condivise; ▪ il controllo quotidiano delle assenze, degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate; ▪ il controllo dell'impegno a domicilio e del profitto scolastico; ▪ la presa visione delle comunicazioni del Dirigente Scolastico e dei docenti; ▪ il risarcimento dei danni arrecati ai locali della scuola e al materiale didattico per atti di vandalismo; ▪ la segnalazione alla scuola di eventuali problemi di salute al fine di favorire, all'occorrenza, interventi tempestivi, efficienti ed efficaci; ▪ la puntualità negli adempimenti burocratici richiesti dall'Ufficio didattico della scuola.

Il Genitore (*o chi ne fa le veci*)

Il Dirigente scolastico

LA VALUTAZIONE

MODALITÀ

La Scuola in rapporto interattivo con la società organizza ed attua il suo progetto educativo in modo che i suoi risultati siano verificabili attraverso processi di controllo costante e razionale.

La valutazione scolastica, tuttavia, non è fine a se stessa, ma è funzionalmente orientata a meglio definire gli obiettivi che si intendono realizzare e a predisporre interventi adeguati, in grado di indirizzare l'azione della Scuola nelle scelte educative, organizzative e didattiche.

Affinché dalla valutazione possano emergere con chiarezza gli elementi utili all'esame ed alla ridefinizione del progetto formativo occorre che essa si attenga ai seguenti criteri:

- oggettività
- uniformità
- attendibilità
- validità

TEMPI

- Incontri collegiali di inizio d'anno per definire la situazione di partenza sulla quale costruire un percorso comune.
- Incontri quindicinali (scuola primaria), mensili (sc. dell'infanzia, scuola secondaria di 1° grado) per verifica/programmazione e valutazione.
- Incontri bimestrali Scuola/Famiglia.
- Incontri periodici collegiali per riflessioni e confronti sull'andamento dell'attività didattica e organizzativa dell'Istituto.
- Valutazione sommativa quadrimestrale.
- Autoanalisi e autovalutazione in corso d'anno.

AUTOVALUTAZIONE

- La nostra Scuola sperimenterà l'utilizzazione di criteri e strumenti di valutazione degli apprendimenti per:
- Sostenere, motivare e dirigere sia l'insegnamento che l'apprendimento.
- Rispondere alle esigenze poste dagli obiettivi formativi (espressi in termini di competenze).
- Fornire un quadro che permetta un'analisi ed interpretazioni sia di tipo longitudinale o progressivo, sia di tipo conclusivo o sommativi.

La valutazione si svilupperà lungo le seguenti direttrici:

<i>Apprendimento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • osservazione e verifica sistematiche di: conoscenze/abilità, identità, orientamento, responsabilità, impegno, metodo di studio, comportamento • elaborazione di una griglia di osservazione sulle competenze di base • individuazione di alcuni criteri per la compilazione del documento di valutazione
<i>Insegnamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • questionario rivolto ai genitori , in forma anonima, per individuare la percezione della qualità del servizio offerto • questionario rivolto ai docenti per analizzare la qualità delle esperienze didattiche avviate • confronti e riflessioni collegiali tra docenti
<i>Organizzazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> • questionario rivolto a genitori e docenti, in forma anonima, per individuare gli indici di funzionalità del servizio offerto
<i>Sistema scolastico</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Confronti incrociati e riflessioni sui dati emersi e focalizzazione sulle priorità delle situazioni di disagio, contenzioso, pericolo / rischio, inefficacia / inefficienza

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEL POF: SISTEMA DI VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ

La Scuola è un sistema articolato e composito nel quale le risorse professionali interne vengono riconosciute e valorizzate al fine di raggiungere gli obiettivi previsti..

Emerge l'esigenza di fare qualità applicando il criterio della soddisfazione degli utenti (operatori compresi) e del soddisfacimento dei bisogni formativi, educativi e professionali.

Il concetto di qualità sostanzia la direzione dell'efficacia (capacità di raggiungere gli obiettivi prefissati) e dell'efficienza (capacità di produrre i risultati utilizzando il minimo delle risorse).

Perseguire la qualità significa:

- Diffondere tra gli operatori consapevolezza teoriche e deontologiche, cultura organizzativa ed educativa aggiornata
- Perseguire una politica della qualità dei processi formativi
- Saper operare in rete e in sinergia con i soggetti sociali.

Le **azioni per garantire la qualità** della nostra Scuola possono essere così sintetizzate:

- Progettare e organizzare l'offerta scolastica al fine di consentire il successo formativo
- Garantire, attraverso la personalizzazione dei percorsi, il successo formativo
- Qualificare l'offerta formativa attraverso il POF
- Prevedere e attuare forme di controllo sulle attività attraverso "report" intermedi e finali
- Valorizzare l'obiettivo del miglioramento del servizio attraverso una riprogettazione continua

- Organizzare momenti di formazione e confronto tra gli operatori
- Condividere la cultura organizzativa

Il monitoraggio e l'autovalutazione d'Istituto saranno attuati attraverso

- Osservazione e lettura dei documenti
- Schede di monitoraggio
- Schede di rilevazione del grado di soddisfazione di utenti e operatori

Gli indicatori di qualità saranno essenzialmente

- Innalzamento del livello di istruzione
- Diminuzione dei fenomeni di ripetenza e abbandono
- Congruenza tra obiettivi proposti ed esiti conseguiti
- Ricaduta positiva delle attività di sperimentazione, di arricchimento e di ampliamento dell'offerta formativa sul processo formativo
- Riduzione dei comportamenti che evidenziano disagio
- Crescita della collegialità e della condivisione delle scelte nella progettazione, attuazione e valutazione dei percorsi didattici

La valutazione relativa alle attività curriculari programmate nelle varie classi è di competenza dei Consigli di Classe e di Interclasse.

Le attività relative all'ampliamento dell'Offerta Formativa sono valutate dai referenti dei singoli progetti e/o attività in collaborazione con le Funzioni Strumentali.

Saranno proposti **questionari di monitoraggio dei servizi effettuati** al fine di apportare eventuali correttivi. Si valuteranno:

- i criteri per la formazione delle classi
- l'orario scolastico
- la tempestività e la chiarezza delle comunicazioni scuola famiglia
- l'efficacia delle iniziative attuate per superare situazioni di svantaggio e disagio
- l'efficienza delle strutture scolastiche
- l'attuazione della continuità tra i tre ordini di scuola
- la trasparenza e l'efficienza del piano di ripartizione delle risorse finanziarie e di tutte le operazioni connesse alla gestione dello stesso
- la qualità dei rapporti tra le varie componenti all'interno dell'Istituto